

stizia tributaria, che per i terreni e i fabbricati siti in comuni dichiarati terremotati sia ammesso, agli effetti dell'imposta complementare sui redditi e di quella straordinaria sul patrimonio, il diritto di detrarre dal valore degli immobili l'ammontare dei danni dai medesimi subiti in conseguenza dei terremoti per le somme risultanti da perizie approvate dal Genio civile, e che sia fatto luogo al rimborso delle quote di imposte già versate in quanto eccedano la valutazione delle attività al netto ammontare dei danni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Franceschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se nel prossimo reclutamento di capitani commissari in servizio attivo permanente non ritenga comprendere gli ufficiali dei corpi amministrativi in congedo richiamati in servizio, provvisti di adeguato titolo di studio e ciò in relazione all'impegno assunto dal ministro della guerra con la circolare 630, *Gazzetta Militare* 1919. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno disporre perchè quando le punizioni disciplinari degli ufficiali in seguito ad amnistia o al prescritto decorso decennale si debbano ritenere come non avvenute, vengano **anche cancellate** le note caratteristiche sfavorevoli relative alle dette punizioni, almeno per quegli ufficiali che con successivi meriti si siano **mostrati degni del beneficio conseguito**, al fine di evitare che una qualifica sfavorevole possa perennemente macchiare un integro stato di **servizio**. Chiede anche di interrogare il ministro sulla opportunità di togliere il carattere di insindacabilità ai richiami di cui al n. 29 del regolamento e d'ispirare l'intero istituto delle note caratteristiche a un sistema di contraddittorio e di impugnativa, istituendo il giudizio collegiale, comunicando le note stesse agli interessati con diritti in questi reclami — e di tener conto nell'esame dei precedenti degli ufficiali — soprattutto dei servizi compiuti in guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se intendano ricompensare i funzionari amministrativi delle carceri civili che ebbero a prestare lodevole servizio straordinario senza ausilio di altro personale civile o militare, durante

la guerra accettando ed amministrando militari inquisiti condannati o transitanti. Ove mancavano carceri militari ed ove funzionavano tribunali militari tale servizio si rese notevole e gravoso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, dopo la « notificazione » pubblicata sulla dispensa 56^a del *Giornale Militare* in data 2 dicembre 1921, non creda opportuno ed urgente adottare provvedimenti tali da togliere gli ufficiali della pubblica assistenza sanitaria dalla non giusta situazione in cui si sono venuti a trovare principalmente per la incompleta applicazione del Regio decreto, n. 453, del 20 aprile 1920, in base al quale essi avevano chiesto di lasciare il servizio attivo, rendendo con tale loro richiesta assai più agevole la sistemazione definitiva dei quadri organici dell'esercito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se siano a sua conoscenza le disastrose condizioni degli uffici giudiziari di Alba, ove si sono dovute ridurre a due al mese le udienze civili in pretura e a sospenderle del tutto in tribunale a causa del ridottissimo numero degli addetti alle cancellerie, che nonostante l'infaticato loro zelo si trovano nella materiale impossibilità di attendere regolarmente alle molteplici mansioni; e se di fronte al grave pregiudizio derivante alla popolazione della estesa circoscrizione ed alle proteste degli ordini forensi, non ravvisi opportuno provvedere d'urgenza ad aumentare il personale di cancelleria, onde gli attuali inconvenienti abbiano ad essere attenuati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se nelle nuove norme per la riscossione delle imposte dirette ed in specie per la rinnovazione dei contratti esattoriali non ritenga opportuno prescrivere per gli appaltatori e per i loro collettori (salvo per quelli in carica riconfermati) un certo grado di cultura, ed in ogni caso non meno della licenza di scuola secondaria di primo grado; e ciò per la delicatezza e l'importanza delle mansioni ad essi attribuiti per il cui retto funzionamento appare indispensabile un minimo di istruzione a tutela dell'erario e a garanzia dei contribuenti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Bubbio, Imberti, Novasio ».